

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore
agricolo, agroalimentare e forestale

Azione 2 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE
DELLE PROPOSTE DI PROGETTI PRESENTATE NELL'AMBITO DELLA MISURA 124 AZIONE
2 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE
NEL SETTORE FORESTALE

1 PREMESSA

Al fine di selezionare le proposte di progetto di per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale le disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 della Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" prevedono:

- la costituzione di una specifica Commissione di valutazione degli elementi che concorrono alla attribuzione del punteggio per il reale grado di innovazione degli investimenti proposti, della rispondenza agli obiettivi della presente Azione ed alla attribuzione dei punteggi stessi;
- la costituzione di uno specifico nucleo istruttore composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata

2 COMITATO DI VALUTAZIONE

2.1 Composizione del Comitato

Il Comitato di Valutazione delle proposte di progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale è composta da quattro membri esperti del settore e costituita da un valutatore della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste designato dal Direttore regionale della Direzione stessa e da tre esperti individuati tra quelli presenti nelle liste a carattere nazionale.

Il valutatore interno è individuato nel dirigente responsabile del Settore Politiche Forestali o da suo delegato esperto del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria D o superiore in possesso di Posizione Organizzativa o superiore dello stesso Settore. Il valutatore interno è chiamato a valutare le proposte di progetto oltre che dal punto di vista tecnico scientifico, anche in merito agli elementi di priorità ed interesse regionale.

Gli esperti esterni all'amministrazione regionale sono individuati tra quelli inseriti in elenchi disponibili presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) o altre Regioni e Province Autonome, tenendo conto dei curricula e/o della specifica esperienza professionale inerente gli obiettivi e le finalità della

Misura 124.2. Essi sono interpellati per valutare le proposte di progetto unicamente dal punto di vista tecnico scientifico.

Il Comitato svolge per svolgere i propri compiti e per il suo funzionamento, si avvale di una apposita Segreteria Tecnica.

2.2 Segreteria tecnica

È costituita dalla struttura del Settore Politiche Forestali, e ha il compito di gestire e coordinare le procedure di valutazione e di selezione dei progetti, di coordinare le attività di istruttoria l'istruttoria preliminare e di predisporre i documenti necessari all'attività del Comitato di Valutazione. La Segreteria tecnica ha inoltre il compito di garantire il raccordo con il nucleo istruttore e di redigere e stilare la graduatoria finale.

3 NUCLEO ISTRUTTORE

Il Nucleo istruttore delle proposte di progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale è composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria D o superiore della stesa Direzione. Il Nucleo istruttore provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli di ammissibilità.

4 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al regime di aiuto previsto dalla Misura 124.2, la Segreteria tecnica si attiva per gestire il processo di valutazione finalizzato a selezionare le proposte di progetto ammissibili a finanziamento.

Le valutazioni di cui ai successivi punti 4.3 e 4.4 saranno realizzate attraverso l'esame dei progetti in formato digitale da parte dei singoli valutatori, ciascuno presso la propria sede. Alla trasmissione dei documenti si provvede per via telematica, e la ricezione è oggetto di confermata con lo stesso mezzo. Al termine della valutazione i componenti del Comitato valuteranno in merito all'opportunità di indire una riunione in cui esaminare le proposte in modo collegiale.

Le fasi previste dalle Norme di attuazione sono articolate in:

4.1 Istruttoria amministrativa

Questa fase è attuata dal Nucleo istruttore ed è finalizzata a verificare:

- a) l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno, ovvero la correttezza formale e la completezza della domanda e della documentazione allegata relativa alle singole proposte di progetto (valutando la presenza degli elementi definiti nel Bando);
- b) il possesso dei requisiti e rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;

- c) la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
- d) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base a spese di riferimento e con il raffronto di diverse offerte dal comitato di valutazione;

L'elenco delle proposte di progetto formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell'invito è sottoposto al Comitato di Valutazione ed al Nucleo istruttore per la valutazione e l'assegnazione dei punteggi di priorità.

4.2 Valutazione dei criteri di premialità in sede istruttoria

Questa fase, successiva alla fase istruttoria, è svolta dal Nucleo istruttore ed è finalizzata a verificare, la qualità tecnica e qualitativa della domanda e della proposta di progetto in termini di chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi, adeguatezza delle competenze, bilanciamento dei partner, grado di interdisciplinarietà ed integrazione.

4.3 Valutazione degli elementi di priorità ed interesse regionale

Questa fase della valutazione è svolta dalla Commissione di valutazione ed interessa le proposte di progetto che sono risultate ammissibili alla fase di istruttoria ed è finalizzata a verificare e mettere in evidenza gli elementi di priorità e di interesse regionale di ciascuna proposta di progetto. La mancanza di tali elementi è condizione sufficiente per l'esclusione della proposta dalle successive fasi e per la reiezione della domanda, come previsto dalle Norme di attuazione.

Per assicurare il possesso di tali elementi, i valutatori esterni sono tenuti a sottoporre al valutatore interno opinioni ed eventuali dubbi in merito prima di formulare il proprio parere.

4.4 Valutazione tecnico scientifica

Questa fase della valutazione è finalizzata a verificare in particolare il reale grado di innovazione degli investimenti proposti, la rispondenza agli obiettivi dell'Azione, la qualità tecnico scientifica del progetto, la competenza e la capacità operativa e gestionale dei soggetti attuatori, le possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno, la qualità del piano di trasferimento dei risultati, la congruità del piano finanziario.

La valutazione tecnico scientifica viene formalizzata in un punteggio assegnato in base ai criteri di priorità definiti dalla DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 tramite una serie di elementi di giudizio formulati su apposita scheda predisposta dalla Segreteria tecnica. Le proposte di progetto che non raggiungono il punteggio minimo per poter essere considerate idonee individuato dalle Norme di Attuazione non sono ammesse all'aiuto e la domanda è respinta.

4.5 Conclusione della procedura di valutazione

La procedura di valutazione e di assegnazione del punteggio alle proposte di progetto di sviluppo si conclude con la predisposizione della graduatoria delle proposte di progetto ritenute idonee al termine delle varie fasi.

L'inserimento in seno alla graduatoria delle proposte di progetto in caso di parità di punteggio è realizzata secondo i criteri definiti dalle Norme di attuazione. Le proposte di progetto saranno finanziate in ordine decrescente sulla base delle risorse disponibili

5 Compensi

Agli esperti esterni è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute del gruppo di lavoro, ivi incluse le spese di pernottamento e per pasti, nella misura stabilita con Decreto del Segretario Generale 6 marzo 2001, n. 4907.

Per quanto attiene il compenso degli esperti esterni, si adottano, *mutatis mutandis*, le disposizioni emanate dalla Direzione Agricoltura con D.D. n° 56 del 09/03/2007 per la valutazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo. In particolare la remunerazione è stabilita in modo forfettario, e ricomprende il rimborso delle spese sostenute, in base al numero di proposte presentate ed all'imposto del contributo. Poiché l'importo massimo del contributo previsto dalla Misura è inferiore all'importo minimo fissato, ed il numero di proposte progettuali atteso e non superiore a circa dieci, pari a quello delle manifestazioni di interesse acquisite nel corso del 2008, si ritiene congruo adottare la remunerazione forfettaria, rivalutata dell'indice dei prezzi al consumo per gli anni 2008 e 2009 in euro 100 per ciascun progetto valutato.